

REGOLAMENTO INTERNO D'ISTITUTO

IL CONSIGLIO D'ISTITUTO

VISTO l'art. 10, comma 3, lettera a) del T.U. 16/4/94, n. 297;

VISTI gli artt. 8 e 9 del DPR 8/3/99, n. 275;

VISTO il DPR 249/1998 successivamente modificato dal DPR 235/2007.

Premesso che:

La scuola ha il compito di promuovere lo sviluppo umano, culturale, civile e professionale dei giovani ed intende formare i cittadini di domani, dai quali dipende il futuro delle generazioni che verranno. La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e diversità dei ruoli, opera per garantire il diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio. La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale (DPR n° 294/98).

EMANA IL SEGUENTE REGOLAMENTO:

ART. 1

Principi fondamentali

1. L'istituto Professionale di Stato per i Servizi Alberghieri e della Ristorazione e Servizi Commerciali "G. Matteotti" è luogo di educazione, di cultura, di formazione professionale. Ogni attività che vi si svolge deve essere indirizzata al conseguimento di queste finalità.

2. Primo requisito degli aspiranti alle professioni nel settore alberghiero e della ristorazione e servizi commerciali è il **contegno esemplare** in ogni contingenza, sia all'interno dell'Istituto che fuori.

Educazione,

rispetto e cortesia sono le caratteristiche dello stile che tutti devono costantemente osservare.

3. La disciplina interna dell'Istituto è affidata al **senso di responsabilità** e alla **dignità** degli studenti che, attraverso un costante esercizio di autocontrollo, con l'assistenza dei docenti e di quanti operano nell'Istituto, devono acquisire una mentalità che consenta loro di svolgere serenamente e proficuamente il lavoro a scuola, in ambiente alberghiero e della ristorazione.

ART. 2

Diritti degli studenti

1. Lo studente ha diritto ad una formazione culturale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee.
2. La scuola persegue la continuità dell'apprendimento e valorizza le inclinazioni personali degli studenti, anche attraverso un'adeguata informazione, nonché la possibilità di formulare richieste, di sviluppare temi liberamente scelti e di realizzare iniziative autonome.
3. La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza.
4. Lo studente, nell'ambito delle norme regolamentari, ha diritto:
 - di disporre di un servizio di qualità, sia nel campo delle infrastrutture scolastiche, sia nel campo educativo-didattico, sia nella sfera del benessere psico-fisico;

- di partecipare attivamente e responsabilmente alla vita della scuola nei diversi livelli (classe, corso, istituto) in cui si articola;
- di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola; di essere valutato in modo trasparente e tempestivo al fine di attivare un processo di autovalutazione che lo conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza, migliorando il proprio rendimento;
- alla libertà di apprendimento;
- di esprimere le proprie opinioni singolarmente o collegialmente;
- di esercitare autonomamente il diritto di scelta fra le attività integrative offerte dall'Istituto;
- di utilizzare le strutture scolastiche per forme autonome di attività extracurricolari, secondo preventivo accordo con il Dirigente Scolastico;
- di proporre attività extracurricolari che, corredate da un progetto che ne specifichi intendimenti ed obiettivi, modalità di attuazione ed eventuali oneri finanziari, verranno esaminate ed eventualmente approvate dal Consiglio d'Istituto che potrà decidere di farle proprie se considerate di particolare interesse e rilevanza socio-culturale;
- al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità di appartenenza;
- all'organizzazione della vita scolastica secondo tempi e modalità che tengano conto dei ritmi di apprendimento e delle esigenze singole e collettive;
- di preservare la propria identità storica e culturale.

ART. 3

Impegni dell'istituto

1. Il Dirigente scolastico, i docenti e il personale scolastico, con le modalità previste dal Regolamento di Istituto, attivano con gli studenti un dialogo costruttivo sulle scelte di loro competenza in tema di programmazione e definizione degli obiettivi didattici, di organizzazione della scuola, di criteri di valutazione, di scelta dei libri e del materiale didattico e sul rispetto del regolamento.
2. Il coordinatore del CdC si farà carico di illustrare alla classe il PTOF e recepirà osservazioni e suggerimenti che verranno posti all'analisi e alla discussione del consiglio di classe.
3. I docenti esplicitano le metodologie didattiche che intendono seguire, le modalità di verifica e i criteri di valutazione.
4. La scuola promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza e alla tutela della lingua e della cultura degli stranieri anche realizzando attività interculturali.
5. La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:
 - un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo e didattico di qualità;
 - la presenza di offerte formative aggiuntive e integrative, anche mediante il sostegno di iniziative liberamente assunte dagli studenti e dalle loro associazioni;
 - l'attuazione di iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica;
 - la salubrità e la sicurezza degli ambienti che devono essere adeguati a tutti gli studenti. la disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnico-professionale;
 - un servizio di sostegno psicopedagogico e di promozione alla salute.
 - **un contesto atto alla salvaguardia delle caratteristiche multietniche degli studenti**
6. La scuola garantisce e disciplina nel proprio Regolamento l'esercizio del diritto di riunione e di assemblea degli studenti, a livello di classe e d'Istituto.
7. Viene fissato un tetto massimo di permessi per motivi familiari e personali erogabili in un giorno pari a tre. Costituisce titolo preferenziale aver usufruito del minor numero di permessi richiesti. In seconda istanza, a parità di richieste, si eseguirà il sorteggio tra gli interessati.

ART. 4

Doveri degli studenti

Gli studenti devono obbligatoriamente presentare la domanda di iscrizione alla classe successiva, debitamente compilata ed effettuare il relativo pagamento del contributo assicurativo **entro la data indicata nell'apposita circolare**. Tale indicazione è da rispettare rigorosamente nel caso di iscrizione alla classe

terza, visto che alla fine del biennio si determina la scelta dell'indirizzo professionale che caratterizza il triennio.

La scuola provvederà all'attivazione di tutti gli indirizzi professionali, ma l'alunno, all'atto dell'iscrizione dovrà indicare due possibili opzioni, in attesa dello scrutinio finale. Al momento della formazione delle classi avranno priorità nella scelta dell'indirizzo gli alunni promossi a giugno. Per gli studenti promossi a settembre l'accoglimento della prima richiesta sarà subordinato alla disponibilità dei posti nelle classi. La domanda di iscrizione deve essere presentata in ufficio didattica.

Gli studenti sono tenuti a:

1. frequentare regolarmente le lezioni, a favorirne lo svolgimento, ad assolvere assiduamente gli impegni di studio, mantenere un comportamento corretto e di collaborazione;
2. consultare quotidianamente il Registro Elettronico che è il mezzo di comunicazione costante tra scuola e famiglia. I genitori e gli studenti sono invitati a controllare i compiti e le lezioni assegnate, le eventuali annotazioni degli insegnanti, le comunicazioni della scuola e eventuali variazioni dell'orario. E' inoltre necessario controllare periodicamente il sito della scuola per aggiornarsi su eventuali comunicazioni relative a: scioperi del personale scolastico, corsi di recupero, esami di qualifica, di sospensione del giudizio, etc.
3. rispettare la divisa dell'Istituto indossando l'abbigliamento prescritto e portando ben in vista il cartellino di riconoscimento.
4. avere nei confronti del Dirigente Scolastico, dei docenti, del personale non docente e dei propri compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi;
5. mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi dello Statuto delle studentesse e degli studenti;
6. osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal regolamento d'istituto e dai regolamenti di utilizzo dei laboratori;
7. usare correttamente le strutture, le attrezzature e i sussidi didattici, comportandosi in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola;
8. deporre i rifiuti negli appositi contenitori ed avere la massima cura nell'uso degli arredi, condividendo la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico;
9. Partecipare alle attività di stage organizzate dell'Istituto.

ART. 5

Norme di buon comportamento

1. E' educato salutare rispettosamente il Dirigente Scolastico ed i docenti in servizio nell'Istituto, il personale e le persone occasionalmente presenti in Istituto.
2. Al cambio di insegnante, negli spostamenti da un'aula all'altra, all'ingresso e all'uscita non è permesso correre, uscire dalla classe senza autorizzazione, gridare nei corridoi e nelle aule, ecc...
3. Ad eccezione dell'intervallo nessuno deve fermarsi nei corridoi
4. Durante gli intervalli sono da evitare tutti i giochi che possono diventare pericolosi: gli alunni dovranno seguire le indicazioni degli insegnanti e dei collaboratori scolastici.
5. Al termine delle lezioni le aule devono essere lasciate così come sono state trovate.
6. I servizi vanno utilizzati in modo corretto e devono essere rispettate le più elementari norme di igiene e pulizia.
7. E' fatto assoluto divieto di fumare all'interno dell'Istituto, compreso il cortile interno, per gli studenti e per tutto il personale scolastico.
8. E' tassativamente vietato affacciarsi o sporgersi dalle finestre e uscire sui balconi
9. E' proibito l'uso del cellulare, dello smartphone e di ogni altro device durante le lezioni. Nei casi di assoluta necessità potrà essere utilizzato il telefono della scuola, previa richiesta e autorizzazione del docente. Non è in nessun caso consentito l'uso di cuffie wireless all'interno dei locali scolastici. L'uso dello smartphone è consentito soltanto durante la pausa di ricreazione, per effettuare chiamate o inviare sms, ma sono sempre interdetti gli altri possibili utilizzi, foto e riprese video in particolare. L'eventuale diffusione in rete di immagini realizzate all'interno della scuola è punibile a termine di legge e sanzionabile anche con adeguati provvedimenti disciplinari.
10. Gli alunni sono tenuti a portare a scuola solo l'occorrente per i compiti e le lezioni e l'eventuale

merenda. Non è consigliabile portare somme di denaro e oggetti di valore. La scuola, in ogni caso, non risponde comunque di eventuali furti di denaro o oggetti personali.

11. E' assolutamente proibito consumare cibi e/o bevande nelle aule, escluso il momento della ricreazione. E' altresì fatto divieto di introdurre cibi o bevande di qualsiasi genere all'interno dei laboratori multimediali.
12. Ogni studente è responsabile dell'integrità degli arredi e del materiale didattico che la scuola gli affida: coloro che provocheranno guasti al materiale e/o alle suppellettili della scuola saranno invitati a risarcire i danni.
13. È fatto divieto agli alunni di invitare estranei ed intrattenersi con loro nella scuola.
14. Si dovrà tenere un comportamento civile e corretto sui mezzi di trasporto pubblico al fine di tutelare l'immagine e il decoro dell'istituto, nelle attività didattiche e lezioni fuori sede si raccomanda un serio comportamento, requisito indispensabile per allievi che frequentano un Istituto Professionale Alberghiero.
15. L'accesso ai laboratori potrà avvenire unicamente in presenza dei docenti e con la divisa completa in ordine.
16. Gli alunni che, per motivi di salute, non potranno seguire le lezioni di Scienze Motorie dovranno presentare al Dirigente Scolastico la domanda di esonero firmata dal genitore unita a certificato del medico di famiglia su modulo A.S.L.

ART. 6

Orario delle lezioni

L'inizio, il termine e la durata della giornata scolastica è fissato dal Consiglio di Istituto in conformità agli orari dei servizi di trasporto e alle esigenze didattico organizzative dell'Istituto. Gli alunni dovranno trovarsi nelle rispettive aule cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni.

Qualora l'orario della classe subisse delle variazioni, gli studenti sono tenuti a rispettare rigorosamente il nuovo orario di ingresso e/o uscita e in nessun modo potranno sostare all'interno dell'edificio scolastico, in quanto non può essere loro garantita la sorveglianza da parte del personale scolastico.

ART. 7

La lezione

Durante le lezioni gli alunni devono essere in possesso di tutto il materiale occorrente indicato dall'insegnante.

Ovunque si svolga l'attività scolastica, il comportamento di ognuno deve essere educato e corretto, e non solo non deve recare danno allo svolgimento della lezione nella propria classe e in quelle vicine, ma deve soprattutto consentire di trarre il massimo profitto dalle lezioni stesse.

Non è permesso agli alunni l'uscita dalla classe né durante l'ora di lezione né durante il cambio dell'insegnante. Eventuali ed occasionali deroghe a questa norma sono stabilite dall'insegnante in servizio, sono permesse le uscite ordinate ed autorizzate nella 2° e 5° ora di lezione di norma uno per volta.

Il passaggio degli alunni da un locale all'altro della scuola deve avvenire con ordine e sollecitudine.

Durante le lezioni non è assolutamente consentito mangiare o bere.

In caso di assenza improvvisa degli insegnanti l'orario delle lezioni subirà la necessaria modifica.

Per le classi con la totalità di studenti maggiorenni potrà essere anticipato o posticipato l'inizio o il termine delle lezioni. Per le classi in cui sono presenti minorenni, l'uscita anticipata e l'entrata posticipata dovrà essere comunicata, tramite Registro Elettronico, almeno il giorno precedente.

ART. 7 BIS

IRC

La scelta di avvalersi o meno dell'IRC deve essere effettuata al momento dell'iscrizione e si ritiene valida per tutto il corso dell'anno scolastico. Tale scelta potrà essere modificata solo al momento dell'iscrizione all'anno successivo.

L'alunno che decide di non avvalersi dell'IRC potrà scegliere tra le seguenti opzioni offerte dalla scuola:

- a. Attività didattiche o formative con Docente;
- b. Attività didattiche e Formative Individuali con assistenza di personale docente;
- c. Attività di studio e/o ricerca individuale senza assistenza di personale docente
- d. Non frequenza della scuola nelle ore di IRC

Nel caso in cui l'alunno scegliesse l'ultima opzione, dovrà lasciare l'Istituto e rientrare all'inizio dell'ora successiva, in quanto non è garantita la sorveglianza da parte del personale della scuola.

ART. 7 TER

Laboratori

Per l'accesso ai laboratori professionali è obbligatorio indossare la divisa completa

L'accesso al laboratorio di cucina da parte degli alunni è consentito solo alle seguenti condizioni:

- a. Indossare scarpe antinfortunistiche.
- b. Indossare la divisa completa. In casi eccezionali e a discrezione del docente sarà possibile utilizzare le divise usa e getta acquistabili all'interno dell'istituto. Non è consentito, in nessun caso, accedere al laboratorio senza indossare calzature antiscivolo, impermeabili e con punta rinforzata.

In assenza di tali requisiti, gli studenti si presenteranno in vicepresidenza dove verrà contattata la famiglia.

Dopo esplicita autorizzazione da parte del genitore degli alunni minorenni, gli stessi saranno invitati a lasciare la scuola.

Per quanto riguarda il laboratorio di sala, la mancanza della divisa non consente lo svolgimento delle attività pratiche, pertanto gli alunni saranno allontanati dalla scuola, seguendo la procedura sopraindicata.

Per il laboratorio di accoglienza turistica, gli alunni del biennio sprovvisti di divisa potranno, in via eccezionale partecipare alle attività di laboratorio, mentre agli stessi, nel triennio, sarà attivata la procedura di

allontanamento come indicato sopra.

Per i Laboratori Mobili, di Informatica e di Lingue, si fa riferimento alle specifiche disposizioni di utilizzo e ad accesso predisposte appositamente per preservare e rendere fruibili le strumentazioni in uso.

Il ripetuto inadempimento di tali regole concorrerà alla valutazione del comportamento.

ART. 8

Intervallo

Durante l'intervallo (15') gli studenti possono sostare nell'area del proprio piano, nelle rispettive aule e nel cortile interno. La sorveglianza verrà assicurata dal personale dell'Istituto secondo le direttive del Dirigente Scolastico.

Tutti i rifiuti derivanti dal consumo di cibi e bevande dovranno essere riposti negli appositi cestini delle singole classi.

ART. 9

Trasferimenti

1. I gruppi o le classi che si spostano di aula al cambio dell'ora, sono tenuti ad effettuare il trasferimento entro
2. 5 minuti al massimo, possibilmente accompagnati da un docente, si ricorda che è vietato sostare nei corridoi.
3. Agli studenti che utilizzano gli spogliatoi sono consentiti al massimo 10 minuti per le operazioni di cambio di abbigliamento sia prima che dopo le attività di laboratorio.
4. Durante gli spostamenti tra una sede e l'altra (ad esempio dalla sede centrale alla palestra), gli alunni
5. dovranno mantenere un comportamento corretto, disciplinato ed un linguaggio controllato.
6. E' vietato fumare e usare cuffiette auricolari e cellulari.

ART. 10

Assenze - giustificazioni

1. L'assenza dell'alunno di uno o più giorni di lezione deve essere giustificata attraverso il Registro Elettronico.
2. Le assenze vanno giustificate il giorno di rientro a scuola.
3. L'assenza è controllata dall'insegnante della prima ora del giorno di rientro a scuola o dal docente designato dal Dirigente Scolastico.
4. Al compimento del diciottesimo anno di età gli alunni possono giustificare personalmente le proprie assenze.
5. Il nome di coloro che non hanno giustificato verrà annotato nel registro di classe in modo che sia rilevabile con immediatezza il giorno seguente. Lo studente provvederà a giustificare l'assenza il giorno successivo. Dopo cinque giorni scolastici di mancata giustificazione, l'alunno non potrà essere ammesso in classe se non accompagnato da un genitore o da un delegato della famiglia. In caso di impossibilità potrà essere accettata mail corredata da documento di riconoscimento del genitore.
6. Il docente che provvede alla giustificazione dell'assenza, qualora ritenga di non poter accogliere la richiesta, potrà ammettere in via provvisoria lo studente previa immediata comunicazione al Dirigente Scolastico.
7. Gli allievi che dovessero partecipare a manifestazioni e/o scioperi astenendosi dalle lezioni, per essere ammessi in classe dovranno giustificare l'assenza, secondo le modalità riportate al co.1.
8. Sarà consentito giustificare fino a 10 assenze, senza comprovato motivo, al superamento di tale limite, l'alunno sarà riammesso in classe solo se accompagnato da uno dei genitori, o con dichiarazione scritta in cui il genitore attesta di essere a conoscenza del numero delle assenze; tale dichiarazione dovrà essere inoltrata al coordinatore di classe, corredata di una copia del documento di identità del genitore.

ART. 11

Ritardi -Uscite anticipate

1. Gli alunni che giungeranno oltre l'inizio delle lezioni potranno avere accesso in aula con autorizzazione del Dirigente Scolastico o del docente della prima ora e comunque dovranno giustificare il ritardo il giorno successivo.
2. Non sono ammessi alle lezioni gli studenti che abbiamo superato il numero massimo di sette (7) permessi a quadrimestre (comprensivi di entrate-uscite). Al superamento del 5° permesso, l'ingresso sarà gestito dalla presidenza e vicepresidenza che potrà decidere se ammettere o meno l'alunno in classe. Qualora il ritardo sia causato dal mezzo di trasporto, lo studente dovrà presentarsi in vicepresidenza, che, una volta verificata la veridicità di quanto riferito, provvederà all'ammissione in classe senza che questa rientri nel computo dei ritardi consentiti durante il quadrimestre.
3. Le richieste di autorizzazione per uscite anticipate potranno essere concesse dal Dirigente Scolastico o dai suoi collaboratori solo prima dell'ultima ora o in caso di evidente necessità documentata, anche in orario diverso.
4. Tali richieste dovranno essere inoltrate, salvo casi urgenti e imprevisti, **almeno con un giorno di anticipo** entro le ore 9,30 inviando una mail allo staff di vicepresidenza (vicepreside@matteotti.it). La mail dovrà riportare nel testo il nome e il cognome dell'alunno, la classe e la sezione di appartenenza e in allegato la
5. copia di un documento di identità del genitore.
6. L'uscita anticipata degli studenti minorenni è concessa solo alla presenza di un genitore, di un familiare o di una persona maggiorenne delegata per iscritto dai genitori e munita di documento di riconoscimento.

ART.12

Abbigliamento prescritto

1. Tutti gli allievi e il personale scolastico devono indossare all'interno dell'Istituto, in modo ben evidente, il cartellino personale di riconoscimento.
2. Viste le finalità professionali dell'Istituto, è necessario che tutti gli allievi e il personale scolastico, durante le lezioni, ed in particolare durante le esercitazioni pratiche, abbiano la massima cura della propria persona e del proprio abbigliamento:
 - a. Nei laboratori enogastronomici e servizi di accoglienza i capelli dovranno essere corti e curati e se lunghi raccolti e coperti da apposito copricapo.
 - b. Non sono ammessi piercing anelli e braccialetti né tatuaggi visibili. Gli orecchini dovranno essere discreti; pantaloni
 - c. Non sono ammessi pantaloni troppo strappati, nè pantaloni corti o sotto il ginocchio, canottiere e infradito per gli uomini;
 - d. Non sono ammessi minigonne o shorts, magliette troppo scollate e canottiere per le donne.
3. Gli inadempienti saranno soggetti a sanzioni disciplinari nei confronti degli studenti che non rispetteranno le regole relative all'abbigliamento a scuola.

ART. 13

Danni

1. Cooperare alla buona conservazione dei locali della scuola, delle suppellettili, del materiale didattico è un dovere civico per tutti.
2. Eventuali danni provocati dagli allievi a causa di un comportamento scorretto, determinano l'obbligo di risarcimento.
3. L'entità del risarcimento viene stabilita dal Dirigente Scolastico in conformità alla gravità del danno e alla spesa per la riparazione o sostituzione.
4. I danni provocati ai beni dell'Istituto, oltre a determinare l'obbligo del risarcimento, comportano nei confronti degli autori provvedimenti disciplinari e, nei casi previsti dalle norme, denuncia alle competenti autorità giudiziarie.
5. Se il danno provocato da atti vandalici avviene nell'aula, qualora non venga individuato il responsabile, il risarcimento viene posto a carico di tutti i componenti della classe.

ART.14

Assemblee degli studenti

1. Esse costituiscono occasione importante di partecipazione democratica per l'approfondimento dei problemi della scuola e della società, in funzione della formazione culturale e civile degli alunni.
2. La data di convocazione e l'ordine del giorno delle assemblee studentesche devono essere presentate al Dirigente Scolastico utilizzando l'apposito modulo da richiedere in vicepresidenza, con almeno **cinque giorni** di preavviso e con la firma degli insegnanti in servizio nel giorno e nelle ore indicate.
3. Le assemblee non possono tenersi nel primo e nell'ultimo mese di lezione.
4. L'assemblea di classe degli studenti è convocata dai rappresentanti degli alunni eletti nel Consiglio di Classe, oppure da almeno la metà dei componenti della classe. La richiesta deve essere effettuata utilizzando l'apposita modulistica presente nell'Istituto.
5. L'assemblea di classe deve essere contenuta nei limiti di due ore e non può essere tenuta sempre nelle ore della stessa disciplina.
6. All'assemblea di classe possono assistere il Dirigente Scolastico o gli insegnanti della classe.
7. L'assemblea **di classe** discute i problemi inerenti all'attività scolastica della classe e formula in tal senso proposte al Consiglio di Classe.
8. Al termine di ogni assemblea deve essere redatto un verbale da consegnare al Dirigente Scolastico.
9. Alle assemblee **d'Istituto** possono assistere il Dirigente Scolastico e tutti gli insegnanti in servizio in orario.

10. Le assemblee di Istituto devono essere richieste, almeno cinque giorni prima, dai rappresentanti di Istituto, utilizzando l'apposita modulistica presente nell'Istituto
11. In caso di impossibilità logistica di effettuare assemblee di Istituto il Dirigente Scolastico può autorizzare assemblee dei rappresentanti di classe.

ART.15

Somministrazione farmaci in base al Testo Unico sulla sicurezza da parte del personale della scuola

1. Il personale della scuola non può somministrare agli alunni alcun tipo di medicinale, salvo particolari patologie per le quali si richiede l'autorizzazione familiare debitamente documentata e per le quali si provvederà alla somministrazione di farmaci salvavita.

ART.16

Infortunati

1. In caso di infortuni di qualsiasi tipo gli allievi devono informare immediatamente l'insegnante in servizio che relazionerà immediatamente in forma scritta e protocollata al Dirigente Scolastico su quanto accaduto. Qualora l'infortunio fosse di grave entità, il docente in orario avviserà la vicepresidenza o i collaboratori scolastici al fine di attivare i soccorsi necessari e di avvisare la famiglia.

2. Circa la presentazione della documentazione da parte della famiglia, la scuola declina ogni responsabilità in caso di inadempienza o ritardo.

ART. 17

Responsabilità disciplinari

1. L'inosservanza delle norme comportamentali fissate da disposizioni normative o provvedimenti a carattere generale e di quanto stabilito dal presente Regolamento, comporta la responsabilità disciplinare dello studente, l'instaurarsi del provvedimento disciplinare e l'applicazione, nei casi di dolo o colpa grave delle relative sanzioni.
2. Le violazioni dei doveri disciplinari dal presente Regolamento daranno luogo all'irrogazione delle seguenti sanzioni disciplinari :
 - a. **AMMONIMENTO VERBALE**: irrogato dagli insegnanti e dal Dirigente Scolastico attraverso un richiamo verbale al rispetto dei doveri dello studente.
 - b. **AMMONIMENTO SCRITTO**: irrogato dagli insegnanti e dal Dirigente Scolastico attraverso l'annotazione sul Registro Elettronico di classe consiste nel richiamo formale al rispetto dei doveri dello studente e/o nella censura dei comportamenti contrari ai doveri dello studente.
 - c. **ALLONTANAMENTO DALLA COMUNITA' SCOLASTICA**: può essere disposto solo in caso di gravi o di reiterate infrazioni disciplinari, è irrogato con atto del consiglio di classe e consiste nella sospensione temporanea per un periodo non superiore ai 15 giorni dal diritto di frequenza scolastica.
 - d. **ALLONTANAMENTO DALLA COMUNITA' SCOLASTICA SUPERIORE A 15 GIORNI** : può essere disposto quando siano stati commessi reati che violano il rispetto o la dignità della persona o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone; è irrogato con atto del consiglio di Istituto e consiste nella sospensione per un periodo superiore ai 15 giorni dal diritto di frequenza della scuola e/o nell'esclusione dallo scrutinio finale o nella non ammissione all'Esame di Stato.
3. **Elementi di valutazione della gravità sono:**
 - a. l'intenzionalità del comportamento;
 - b. il grado di negligenza od imprudenza ravvisabile nel comportamento dello studente, anche in relazione alla prevedibilità delle conseguenze;
 - c. il concorso di più studenti nel comportamento censurabile;

- d. la sussistenza di altre circostanze aggravanti od attenuanti con riferimento anche al pregresso comportamento dello studente.
4. Tutti i provvedimenti che comportino la formulazione di una sanzione scritta concorrono automaticamente a
 5. determinare il voto di condotta e influenzano l'attribuzione del credito scolastico; tali decisioni saranno a cura del Consiglio di Classe, anche in relazione alle osservazioni dei singoli docenti.
 6. Per il furto di oggetti di proprietà altrui o della scuola è prevista la restituzione della refurtiva o il
 7. risarcimento in denaro e, in caso di danneggiamento, la riparazione dell'oggetto o il risarcimento. L'accertato danneggiamento volontario di strutture e attrezzature nei locali della scuola include anche l'imbrattamento e lo sfregio con scritte o disegni dei muri interni o esterni e prevede, oltre alle sanzioni previste, anche il risarcimento del danno o la riparazione a spese del responsabile del danno. Il Direttore dei Servizi Generali Amministrativi fisserà l'entità del danno da risarcire e provvederà al recupero della somma corrispondente.
 8. L'infrazione al divieto di uso di cellulari, smartphone o altro device connesso in rete. è sanzionata con il ritiro dell'apparecchiatura da parte del docente, che la depositerà in presidenza. Essa verrà riconsegnata ai genitori degli alunni minorenni e agli alunni maggiorenni.
 9. Per le violazioni che rientrano nei reati contemplati dalla legge, sarà fatta comunicazione alle autorità competenti.
 10. I provvedimenti disciplinari hanno **finalità educative** e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.
 11. La responsabilità disciplinare è sempre personale.
 12. Le sanzioni, tranne nelle ipotesi più gravi, sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare ed ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in favore della comunità scolastica o in altre attività esterne e interne socialmente utili.
 13. Nel periodo di allontanamento deve essere previsto, per quanto possibile, un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare l'eventuale rientri nella comunità scolastica.
 14. Nei casi di sospensione, deliberati dal consiglio di Classe o di Istituto, gli studenti a cui è stata comminata la sanzione con attività alternative, saranno considerati fuori classe. Gli studenti a cui è stata comminata la sanzione con attività alternative, non accettata dai genitori saranno considerati assenti, con conteggio delle assenze nel monte ore annuale.

VIOLAZIONE	SANZIONE e/o ORGANO COMPETENTE
Mancanza ai doveri scolastici Negligenza abituale Mancata esibizione del cartellino	Ammonimento verbale ma in caso di violazione reiterata si provvederà all'ammonimento scritto (Docenti o Dirigente Scolastico)
Ritardi ripetuti e/o ingiustificati Abbigliamento non conforme al regolamento (scarsa cura della persona, utilizzo di piercing, tatuaggi visibili, tinture vistose dei capelli) Mancanza del materiale didattico occorrente indicato dall'insegnante Uscita non autorizzata dall'aula Sistematico disturbo delle lezioni Consumo di bevande e cibi durante l'ora di lezione Utilizzo di auricolari e cellulari in classe e durante i trasferimenti Utilizzo del cellulare in classe per chiamate e/o sms o mms Ingresso nei laboratori senza l'autorizzazione dell'insegnante Violazione del divieto di fumare in tutti gli spazi	Ammonimento scritto (Docente) in caso di violazione reiterata oltre la terza volta , si provvederà all'allontanamento dalla comunità scolastica fino ad un massimo di 3 giorni (Consiglio di Classe).

dell'Istituto nonché durante i vari trasferimenti.	
Assenza ingiustificata Mancata giustificazione delle assenze nei tempi e nelle forme previste dal regolamento.	Ammonimento scritto (Docente). Dopo tre assenze ingiustificate verrà avvisata la famiglia e lo studente dovrà essere accompagnato a scuola da un genitore, in caso contrario non verrà ammesso alle lezioni (Docente).
Sporcare con ogni genere di rifiuti gli spazi dell'Istituto: aule, corridoi, ecc.. Imbrattare, sia all'interno che all'esterno dell'edificio scolastico, pareti o altre aree con scritte, graffiti o murali Sporcare e imbrattare luoghi di uso pubblico e proprietà private poste lungo il tragitto succursale-sede o palestra.	Ammonimento scritto (Docente). Inoltre allo studente sarà imposto di provvedere a proprie spese, o personalmente, alla pulizia e tinteggiatura delle pareti o delle aree interessate (Dirigente Scolastico).
Danneggiamento degli strumenti di proprietà della Scuola con comportamento imprudente o negligente	Ammonimento scritto (Docente). Sarà determinate l'eventuale risarcimento del danno da valutarsi caso per caso in base alle circostanze (Dirigente Scolastico).
Fatti che turbino il regolare andamento delle lezioni Offesa al decoro personale, alla morale, alla religione e alle istituzioni Oltraggio al Dirigente Scolastico, ai docenti e al personale A.T.A. Offesa e mancanza di rispetto nei confronti dei compagni Comportamenti lesivi della propria e altrui incolumità Atti di violenza Offesa alla dignità e integrità della persona	Allontanamento dalla comunità scolastica da tre fino a quattordici giorni (Consiglio di classe), nel caso la violazione sia reiterata, oltre i quindici giorni (Consiglio di Istituto). La punizione può essere eventualmente convertita in attività a favore della comunità scolastica o in altre attività esterne e interne socialmente utili.
Comportamenti gravi e scorretti non solo nell'ambito dei locali scolastici ma anche in sedi extrascolastiche (visite d'istruzione, trasferimenti succursale-sede o palestra).	Allontanamento dalla comunità scolastica da tre fino a quindici giorni (Consiglio di classe), nel caso la violazione sia reiterata, oltre i quindici giorni (Consiglio di Istituto). La punizione può essere eventualmente convertita in attività a favore della comunità scolastica o in altre attività esterne e interne socialmente utili.
Uso improprio del telefono cellulare: riprese e foto nei locali scolastici, produzione e/o diffusione di audio e/o immagini pornografiche, di atti di violenza e bullismo attraverso cellulari, internet o altri dispositivi elettronici. Uso personale di sostanze stupefacenti all'interno dell'Istituto Reati. Furto di denaro o oggetti personali Sottrazione di strumenti e attrezzature scolastiche. Danneggiamenti dolosi.	Allontanamento dalla comunità scolastica per una durata non inferiore ai quindici giorni, eventuale esclusione dallo scrutinio finale e non ammissione all'esame di stato (Consiglio di Istituto).
Reati di particolare gravità perseguibili d'ufficio o per i quali l'autorità giudiziaria abbia avviato procedimento penale. Spaccio di sostanze stupefacenti all'interno dell'Istituto.	Allontanamento dalla comunità scolastica fino al permanere della situazione di pericolo o delle condizioni di accertata incompatibilità ambientale e comunque per un periodo superiore a 15 gg. (Consiglio di Istituto).
Situazioni di recidiva nel caso di reati che violino la dignità ed il rispetto della persona umana Atti di grave violenza in cui non siano esperibili interventi per un inserimento responsabile dello studente nella comunità durante l'anno scolastico.	Allontanamento dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico, eventuale esclusione dallo scrutinio finale e non ammissione all'Esame di Stato (Consiglio di Istituto).

ART. 18

Procedura per eventuali provvedimenti disciplinari

1. Il docente presente in classe contesta l'infrazione disciplinare all'alunno (rapporto) e in base alla gravità dell'accaduto, chiederà al coordinatore la convocazione del consiglio di classe straordinario. Quest'ultimo valuterà, in accordo con il DS se sussistono gli estremi per poter procedere con la convocazione del consiglio straordinario. In caso di valutazione positiva il Dirigente Scolastico riunisce in seduta straordinaria il Consiglio di Classe allargato alla componente dei genitori e degli studenti. Sono chiamati a partecipare l'alunno interessato al provvedimento disciplinare e il genitore. Qualora il genitore non abbia la possibilità di presenziare, potrà presentare difesa scritta entro le 48 ore successive alla convocazione. Tale difesa dovrà essere consegnata personalmente all'ufficio didattica che provvederà a protocollare il documento e a farlo inoltrare al DS e al Coordinatore; in alternativa è possibile inviare la memoria scritta tramite mail, con allegata copia del documento di identità al coordinatore.
2. Nella prima parte della seduta si procederà all'audizione dello studente interessato alla presenza del consiglio al completo e dei rappresentanti dei genitori. Nella seconda parte, dedicata alla valutazione della sanzione, è preferibile allontanare tutti gli alunni per evitare ripercussioni durante la vita scolastica.
3. Del provvedimento saranno informati i genitori e lo studente mediante lettera, fonogramma o mail ufficiale (Registro elettronico).
4. Qualora il consiglio di classe proponesse, in aggiunta o in alternativa all'allontanamento dalla comunità scolastica, attività socialmente utili, il genitore dovrà rilasciare un'autorizzazione scritta.

ART.19

Organo di garanzia

1. E' istituito l'organo di garanzia interno alla scuola ai sensi dell'art.2 comma 1 del DPR. 235/2007
2. L'organo di garanzia è composto da 1 docente; da un genitore e da uno studente ed è presieduto dal Dirigente Scolastico o dal Collaboratore Vicario.
3. La verbalizzazione della seduta è effettuata dal DSGA o da un assistente amministrativo da lui designato.
4. Il consiglio d'Istituto designa tra i suoi membri due docenti con la funzione rispettivamente di membro titolare e di membro supplente, due studenti il primo eletto come membro titolare, il secondo eletto come membro supplente e due genitori il primo eletto come membro titolare, il secondo eletto come membro supplente.
5. I membri dell'organo di garanzia durano in carica per l'intero anno scolastico di nomina e comunque sino al loro rinnovo.
6. Nelle sedute dell'organo di garanzia subentrano i membri supplenti nel caso di membri assenti per gravi e giustificati motivi, o per incompatibilità (qualora il docente avesse irrogato la sanzione impugnata nei confronti di un suo studente o nel caso di un genitore il cui figlio fosse stato sanzionato).
7. L'organo di garanzia può deliberare soltanto se sono presenti tutti i suoi membri. Nelle votazioni non è ammessa l'astensione.
8. L'organo di garanzia decide altresì, su richiesta degli studenti o di chi vi abbia interesse, circa eventuali conflitti che sorgano all'interno dell'Istituto in merito all'applicazione del presente regolamento. La decisione su tali conflitti deve essere assunta nel più breve tempo possibile e comunque entro trenta giorni dalla presentazione della richiesta di decisione.

ART.19

Impugnativa

1. Le sanzioni disciplinari sono impugnabili presso l'Organo di garanzia interno dell'Istituto.
2. L'impugnazione è effettuata con ricorso da esperire direttamente dallo studente entro quindici giorni dalla ricevuta della comunicazione dell'irrogazione della sanzione.
3. Il Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale decide in via definitiva sui reclami proposti dagli studenti, previo parere vincolante dell'Organo di garanzia regionale.

ART. 20

Norme finali

1. Il presente regolamento può essere modificato o integrato secondo eventuali necessità.
2. Gli alunni, i genitori, il personale docente e non docente sono tenuti ad osservare e a far osservare il presente regolamento.

Approvato dal Consiglio d'Istituto